

Il vincitore
Eric Orel
è il secondo
da destra
Sotto, "Tergeste"

SAN LEONARDO

Vola a Trieste il Premio Archimede per i migliori giochi

Sono Trieste e la sua storia i trionfatori del Premio Archimede 2016. La manifestazione veneziana organizzata da Studiogiocchi ogni due anni premia il miglior gioco di società inedito alla presenza dei massimi esperti europei del settore. Quest'anno, nella bella ma forse ormai un poco piccola cornice della sala San Leonardo a Venezia, a ritirare il premio dalle mani di Leo Colovini e Dario De Toffoli, rispettivamente il miglior autore italiano di prodotto giuochi e il fondatore di Studiogiocchi nonché pluri-campione alle Olimpiadi della mente di Londra è stato con pieno merito e voti altissimi da quasi tutta la giuria il triestino Eric Orel, autore di "Tergeste", gioco ambientato nella Trieste del XIII secolo.

Eric Orel, quarantenne impiegato, era alla seconda partecipazione al premio. La prima, due anni fa, non aveva lasciato traccia, ma questa volta, con un anno di preparativi per produrre il prototipo migliore, non ha sbagliato e si è portato a casa un assegno da 2000 euro da reinvestire per la prima produzione del gioco e il plauso delle principali case di produzione europea.

«L'ho votato con piacere e convinzione», ammette a fine gara Barbara Schmidt, della Kosmos, gigante del settore ludico tedesco, «ci vedo un'ottima rigiocabilità in un regolamento semplice ed efficace».

Giunto al suo trentennale, il biennale Premio Archimede ha avuto il record assoluto di prototipi partecipanti: 164, provenienti principalmente dall'Italia, ma anche da numerosi altri Paesi europei ed ex-

» La giuria della manifestazione veneziana ha laureato Eric Orel inventore del game "Tergeste"

traeuropei. Alla cerimonia finale, presentata e condotta da Leo Colovini e Dario De Toffoli, sono intervenuti Giovanni Andrea Martini per la Municipalità di Venezia sul gioco come valore sociale e culturale, Herbert Feuerstein per la Fondazione G.P. Halvah sull'amico Alex Randolph, Furio Honsell, presidente di GioNa e Sindaco di Udine, sulla bellezza del giocare. Oltre al premio



principale, menzione Sebastiano Izzo consegnata da Dario De Toffoli a WuXing (I cinque elementi) di Pietro Gorini, premio Cartamundi a Monster Evolution di Guido Albini, premio di Potonica in Gioco a Marama della classe SBS Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci di Jesi e trofeo Speciale Scienza e Gioco a Meteo di Riccardo Guerra, entrambi consegnati da Fabio Chiarello e Roberta

Ramponi, del CNR.

«Il premio Archimede», spiega Leo Colovini, fresco vincitore del premio dell'anno in Germania con il suo "Leo", «ha raggiunto una qualità molto alta, e fa piacere vedere come il mondo ludico italiano abbia autori ancora non affermati ma in grado già di competere a livello internazionale».

Massimo Tonizzo

ORIPRODUZIONE RISERVATA